

sente intendemo, et de quanto intenderemo per zornata ne daremo aviso a la Magnificentia Vostra.

Ex Clausa, 5 Octobris 1526.

Sottoscritta :

LORENZO MOREXINI
castelan di la Chiusa.

Da poi disnar fo Collegio di la Signoria con li Savii, intervenendo far provision di carne, per non vi esser carne in la beccaria.

Di campo fo lettere, di Lambrà, del procurator Pixani di . . . hore . . . Dimanda danari, et scrive certo disastro seguito in campo per causa di fen tra il signor Cesare di Campo Fregoso con il maistro del campo, con occision di alcuni, et morto il cavallo sotto ditto Cesare.

In questa mattina fo per il Collegio fata questa termination, *videlicet* : La Signoria comanda a sier Tomà Moeenigo, sier Marco Foscarei, sier Gasparo Contarini, che debiate aldir la causa tra la signora Diana di Este, et li Conti so fioli da una, et la comunità di la Badia per l'altra, per causa di certi molini nel canal Bianco, et di la iuridizion de Zelo, Zaban, Campagna Fisatola, et di la Cremona loci posti di qua dal fiume del Tartaro verso la Badia, et poi riferir.

Item, a dì 16 dito fo fata una altra termination per la Signoria in questa materia : apar notade in Notatorio.

28 *A dì 12.* La matina se intese esser morto questa notte sier Andrea Arimondo *dal Banco* qu. sier Alvise, qual era rimasto di Pregadi per danari, ma è zorni . . . è amalato, morto da meninconia del banco perchè non havia danari da pagar li creditori ; stava sopra interessi. Fo ditto il banco esser debito di ducati . . . milia a piezi aprovadi per Pregadi per ducati 25 milia.

Da Udene fo lettere di sier Zuan Moro locotenente, di 9. Manda lettere haute da Venzon, quale dice cusi :

Clarissimo etc.

Hozì sono passati per questa nostra terra certi fiorentini et napolitani, li quali dicono che erano maestri nella ceca del re di Ongaria in Buda, et fono de li ultimi che se partirono da Buda, dove il Turco fece la intrada a dì 8 Septembrio, et ha spianato lo castello et gran parte di la terra di Buda, et dicono che'l restaura et redifica Buda vechia. Et dicono che lo castello nominato Soclos ancora se tien per

ongari, nè fu vero che Abraim bassà fusse morto a l'assedio di esso castello ; ben è vero che gli ha dato alquante battaglie. *Item*, dicono non l' ha potuto haver, et che esso bassà Abraim è retirato a uno castello nominato Tare qual è verso l' Austria, et dicono che turchi hanno scorso fino a Giavarino et hanno brusato il borgo. El castello se tien ancora per Curzianus baron ongaro. *Item*, dicono che la rezina de Ongaria se ritrova in Posonia, zoè in la terra ; ne lo castello è lo castelan ongaro qual dicesi non ha voluto consignar lo castello a la Regina, a la guardia de la qual Rezina lo fradello Archiduea li ha mandati 2000 lanzichinetti. A Pruch, qual è al confin dell' Austria et Ongaria, dicono ne sono altri 2000; over 1000 ne so sono a Neustoch. Et dicono non haver visto altra zente nè altri aparati excepto che a Viena ; da la qual dicono hozi esser 9 giorni che maneano. Se aspectava lo Serenissimo Principe, et se diceva che in Bohemia se faceva una dieta, ne la qual chiamavano per loro re il prelibato Serenissimo Principe. Domandati del vaivoda de Transilvania, dicono che mai è partito de Transilvania, nè se dice che al presente faccia alcuna movesta. Et dicono che la mazor parte de ongari fuzeno et se ritirano verso la Polonia et Boemia, imperochè lo Turco li fa menar tutti per fil di spada, et dicesi che la città di le Cinque chiesie se rese *voluntarie* a la obediazia del Turco, et lui li accettò et acarezò, et fra tre zorni da poi li fece menar tutti per fil de spada. Drio questi è venuto uno nostro citadin, qual vien da la fiera de San Vido, et dice che ne la Carinthia se fa adunanza de zente, et che a Vilchirmorch se die far la massa, et lui haver visto li tamburli andar per San Vido invitando a tocar dinari per andar contra turchi. Et che se diceva lo Serenissimo Principe dovea venir a Viena. Nè altro per ora, salvo che dicto nostro citadin dice heri in Vilacho haver lasato in l'hostaria dove lui alozava uno ambassador de Polonia *cum* cerca cavalli 40, qual vien drieto et va a Roma. *Nec alia.*

Ex Venzono, die 7 Octobris 1526.

Sottoscritta :

Capitaneus et Comunitas terrae Venzoni.

1526. a dì 5 Ottobre in San Lompreto, loco de Carintiae.

Clarissimo signor mio, etc.

Così andando al viazo, ho ritrovato bon numero de hongari li quali scampano da la furia turchesca,